



## **G.A.L. SGT FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

**(SOLE, GRANO, TERRA)**

**SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI**

SEDE LEGALE: SAN BASILIO VIA CROCE DI FERRO N° 32

C.F. 92167810925

## **VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI**

**20 SETTEMBRE 2016**

Ordine del Giorno:

1. Presentazione e approvazione del Piano di Azione da presentare alla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
2. Varie ed eventuali.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DE SVILUPPO RURALE  
PSR sardegna  
2007-2013



## ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAL SGT (SOLE, GRANO, TERRA)

### DELLE REGIONI STORICHE SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

#### Verbale n. 10 del 20 settembre 2016

Il giorno 20 del mese di settembre 2016, in Via Croce di Ferro n. 32 a San Basilio, alle ore 17 in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione, hanno inizio i lavori dell'assemblea dei soci della Fondazione GAL SGT.

L'assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, Danilo Agus.

#### Ordine del giorno:

1. Presentazione e approvazione del Piano di Azione da presentare alla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
2. Varie ed eventuali.

#### Presenti i componenti del CdA nei signori:

- Danilo Agus;
- Fabiola Atzori (in teleconferenza);
- Paola Casula;
- Maria Rita Rosas.

Sono presenti in totale n° 23 Soci (11 pubblici e 12 privati)

Funge da segretario verbalizzante Valentina Congiu, addetta alle attività di Segreteria del GAL SGT.

Il **Presidente** apre i lavori salutando i partecipanti ed illustrando l'ordine del giorno.

La discussione riguardo il primo punto, **Presentazione e approvazione del Piano di Azione da presentare alla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**, ha inizio con l'elencazione e descrizione degli Accordi preliminari per la progettazione e implementazione degli obiettivi indicati nel Piano:

- *Accordo preliminare per la costituzione di una struttura di governance;*
- *Accordo preliminare per la realizzazione dell'azione di formazione;*
- *Accordo preliminare per la realizzazione della "Rete dell'Accoglienza" (Rete dell'Ospitalità, del Cibo, dei Servizi, della Cultura/Ambiente);*

Il Presidente sensibilizza i Soci sull'importanza della condivisione dei contenuti e delle finalità degli Accordi spiegando che la loro sottoscrizione esprime la volontà e l'impegno alla messa in atto della strategia di sviluppo espressa nel del PdA. Prosegue argomentando le quattro Azioni Chiave alla base di tale strategia (Rete dell'Ospitalità, Rete del Cibo, Rete dei Servizi, Rete della Cultura/Ambiente) e riferisce che durante l'ultima sessione laboratoriale, svoltasi in data 7 Settembre 2016 nell'ambito di una riunione poco partecipata, è stata

assunta la decisione di ripartire equamente le risorse tra le quattro Azioni (per ciascuna di esse il 25% del finanziamento che verrà assegnato).

A tal proposito illustra una serie di riflessioni successive, secondo le quali la Rete dell'Ospitalità e quella del Cibo richiederebbero interventi di tipo materiale, su strutture fisiche, in misura maggiore rispetto alla Rete dei Servizi e alla Rete della Cultura/Ambiente, essendo queste ultime prevalentemente orientate su investimenti di tipo immateriale. Fermo restando che tutte e quattro le reti costituiscono elementi imprescindibili che concorrono con paritaria importanza nella realizzazione di un Sistema dell'Accoglienza coerente e sostenibile per lo sviluppo del territorio ma considerando la maggiore onerosità degli interventi di tipo materiale rispetto a quelli di tipo immateriale, il Presidente propone all'Assemblea un incremento del 5% sulle risorse inizialmente attribuite alla Rete dell'Ospitalità e a quella del Cibo e, di conseguenza, un equivalente decremento su Rete dei Servizi e Rete della Cultura/Ambiente.

Il piano di finanziamento delle azioni chiave proposto a seguito delle considerazioni argomentate dal Presidente prevede dunque la seguente ripartizione delle risorse:

- 30% Rete dell'Ospitalità
- 30% Rete del Cibo
- 20% Rete dei Servizi
- 20% Rete della Cultura/Ambiente

Prende la parola il **Dott. Sotgiu della Società Alessio Tola&Partners** per illustrare il nuovo PdA. Dopo una introduzione sulle tappe del processo decisionale, descrive i fabbisogni ad alta priorità:

- Costruire la rete dell'offerta territoriale;
- Organizzare l'offerta in maniera socialmente coerente e metterla in relazione con i mercati;
- Mettere in rete l'intero territorio;
- Unificare e promuovere l'offerta territoriale;
- Migliorare il capitale umano.

Sottolinea il carattere informale dell'approccio pensato per il nuovo Piano d'Azione e l'intenzione di mettere in atto una strategia di sviluppo flessibile, coerente col contesto territoriale e con le sue necessità.

Procede con l'illustrazione della scelta di un unico ambito tematico, il *Turismo Sostenibile*, catalizzatore dei diversi settori economici e dell'intera comunità. Specifica che, nel nuovo Piano d'Azione, per Turismo Sostenibile si intende una "Rete dell'Accoglienza" ossia un sistema integrato per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini ordinari e dei visitatori, considerati "cittadini temporanei".

Descrive la Strategia del PdA argomentando i seguenti punti:

- Creazione di nuovi mercati (a titolo di esempio cita l'Azione Innovativa sulla sinergia GAL SGT – FLAG Sardegna Orientale, pensata per favorire meccanismi di incontro e scambio tra i comparti dell'interno e quelli costieri);
- Risoluzione dei punti di debolezza riscontrati nell'offerta;
- Ottimizzazione delle Reti, dei beni e servizi comuni;
- Concentrazione delle risorse su un unico ambito e poche azioni per avere maggiore impatto e flessibilità gestionale;
- Approccio inclusivo e partecipativo, da sviluppare anche durante l'implementazione del Piano attraverso la creazione di organismi informali di supporto all'Assemblea.

Illustra un quadro riepilogativo sulle azioni:

- Rete dell'Accoglienza – quattro Azioni Chiave (Rete dell'Ospitalità, Rete del Cibo, Rete dei Servizi, Rete della Cultura e dell'Ambiente);
- Formazione, animazione, accompagnamento (Fondo Sociale Europeo);
- Cooperazione tra quattro GAL nazionali (Abruzzo, Puglia, Campania, Calabria) ed un GAL internazionale (Bulgaria) sui modelli dell'accoglienza e delle comunità ospitali;
- Innovazione (sinergie con il FLAG Sardegna Orientale nell'ambito di nuove opportunità di mercato, sinergie con il Sardinia Radio Telescope in riferimento alla valorizzazione del Turismo Scientifico).

Delinea una sintesi sulla ripartizione delle risorse, sottolineando l'impossibilità di poter ragionare su cifre certe:

- *Azioni Chiave* - Ribadisce le considerazioni argomentate dal Presidente sia in riferimento all'iniziale intenzione di effettuare una suddivisione equa del budget sia sulla proposta relativa ad un nuovo bilanciamento in considerazione della preponderanza degli interventi materiali nella Rete dell'Ospitalità e in quella del Cibo (proposta sulla quale i soci sono chiamati a deliberare);
- *Azione di Cooperazione* – Spiega che a tale tipologia di azioni verrà assegnato il 5% delle risorse assegnate alle Azioni Chiave.

Conclude il suo intervento illustrando i criteri di selezione per l'assegnazione dei contributi finanziari agli operatori che andranno ad implementare i progetti, secondo quanto emerso dal dibattito svoltosi durante l'ultima sessione laboratoriale. Tra gli aspetti ritenuti più significativi ai fini dell'efficacia delle iniziative:

- Motivazione;
- Disponibilità a partecipare a programmi di formazione;
- Entità del cofinanziamento;
- Premialità per progetti costruiti in Rete;
- Sostenibilità economica delle proposte;
- Garanzia di serietà ed organizzazione professionale.

Il Dott. Sotgiu passa la parola al **Presidente** il quale, a sua volta, interpella l'assemblea su eventuali quesiti.

Interviene il **Socio Giuseppe Marrosu** per esprimere la propria perplessità in merito ai vantaggi che una collaborazione tra GAL SGT e Radio Telescopio potrebbe portare a livello locale. Elenca una serie di problematiche legate alla presenza dell'antenna nel territorio.

Il **Presidente** spiega che la presenza del Radio Telescopio attrae un discreto numero di turisti e che lavorare insieme per migliorare il sistema dell'accoglienza potrebbe creare uno scambio virtuoso. Evidenzia che le questioni relative all'inquinamento elettromagnetico e alle ricadute in termini di occupati a seguito della costruzione dell'antenna esulano dai temi da discutere in Assemblea.

Prende la parola il **Socio Giuliano Meloni** per proporre una differente distribuzione delle risorse nel piano di finanziamento delle Azioni Chiave. Sostiene che la Rete dei Servizi sia basilare per lo sviluppo delle altre pertanto suggerisce una assegnazione di risorse più consistente su tale azione.

Chiede, inoltre, se sia stata svolta preliminarmente una valutazione sulla Programmazione 2007/2013 in merito a modalità ed entità di attribuzione dei finanziamenti nell'ambito del comparto Ospitalità, anche attraverso la rilevazione di eventuali feedback da parte dei beneficiari/aspiranti tali.

Il **Presidente** replica che dall'analisi SWOT è emersa una richiesta ancora alta da parte del comparto Ospitalità. A titolo di esempio ricorda che diversi Comuni del territorio sono sprovvisti di posti letto. Segnala che nella precedente Programmazione sono state finanziate circa 28 strutture legate all'Accoglienza (B&B, Agriturismo) ed evidenzia che le risorse a disposizione nella Programmazione 2014/2020 saranno nettamente inferiori rispetto a

quelle assegnate nella Programmazione 2007/2013. Informa che il budget potrebbe oscillare da un minimo di 3 milioni di euro ad oltre 5 milioni. Supponendo di ottenere 5 milioni ed ipotizzando un'equa ripartizione delle risorse, a ciascuna azione verrebbero destinati 1.250.000 euro (25% di 5 milioni). Spiega che nella migliore delle ipotesi (aspirando cioè ad una assegnazione delle risorse dell'ordine di 5 milioni), considerando investimenti di 50.000 euro, nella nuova Programmazione potrebbero essere finanziati circa 10 B&B e 15 strutture sul modello Albergo Diffuso. Conclude affermando che, verosimilmente, il numero di interventi sarà inferiore rispetto alla Programmazione 2007/2013.

Il Presidente chiede al Socio Meloni di delineare le percentuali del piano di finanziamento delle quattro Azioni Chiave.

Il **Socio Giuliano Meloni** concorda sul fatto che distribuire in modo paritario le risorse tra tutte e quattro le Azioni non sia la soluzione migliore. Sostiene sia più opportuno scegliere un orientamento prevalente e ribadisce la necessità di puntare prioritariamente sulla Rete dei Servizi. Argomenta che la carenza dei servizi costituisce l'ostacolo al flusso turistico dalla costa all'interno e, più in generale, il limite principale del sistema Accoglienza nel territorio.

Prende la parola il **Socio Tommaso Lussu**. Sottolinea l'importanza di costruire una offerta turistica diversa, più ampia e variegata rispetto a quella basata esclusivamente sulle sagre e sull'intento di riuscire ad attrarre saltuariamente verso l'interno i turisti balneari e dell'area metropolitana cagliaritano. Sostiene che la sostenibilità dell'offerta scaturisce dalla capacità di favorire forme di turismo qualitativamente rilevanti (cita, a titolo di esempio, il Turismo Esperienziale e quello Culturale), in grado di attrarre differenti target di visitatori e di destagionalizzare le presenze.

Argomentando che il piano di finanziamento delle Azioni Chiave si basa su una visione strategica preliminare, propone una equa ripartizione delle risorse al fine di evitare sbilanciamenti tra i diversi comparti e scarsa funzionalità operativa nelle fasi di implementazione del PdA.

Conclude l'intervento rivolgendosi al Dott. Sotgiu per manifestare la propria perplessità rispetto ad un eventuale carattere vincolante dell'impegno a collaborare con i GAL firmatari dell'Accordo Preliminare sulla Cooperazione. Concorda sulla possibilità di stabilire delle sinergie ma sostiene che la scelta definitiva dei partners debba essere subordinata alla definizione di progetti specifici

Il **Presidente** segnala che nel PdA l'ambito del Turismo Sostenibile include le citate forme di Turismo Esperienziale e Culturale e l'intenzione di strutturare una offerta qualitativamente valida. In merito alla ripartizione delle risorse rimanda alle argomentazioni precedentemente espresse, ribadisce la trasversalità delle Azioni Chiave a prescindere dalla percentuale di risorse assegnate e anticipa la possibilità di partecipare a bandi per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti su attività legate ad alcune azioni (cita il bando Green&Blue Economy su attività formative e di accompagnamento alla creazione di impresa nei diversi ambiti). Afferma che, nell'eventualità dell'ottenimento di tali finanziamenti, l'equa distribuzione dei fondi verrebbe comunque alterata.

Prende la parola il **Dott. Sotgiu - Società Alessio Tola&Partners** per rispondere alla questione espressa dal Socio Tommaso Lussu in riferimento ai partners dell'azione di Cooperazione. Spiega che il carattere preliminare degli accordi non comporta vincoli. Evidenzia però che la scelta dei firmatari è stata fatta coerentemente alla strategia espressa nel PdA al fine di favorire la messa in atto di progetti comuni. A supporto di tale affermazione descrive il profilo delle iniziative sviluppate da alcuni GAL interlocutori sottolineando le analogie esistenti con gli intenti definiti nel Piano d'Azione del GAL SGT.

Conclude avvalorando il carattere trasversale delle Azioni Chiave anche nell'ottica di una ripartizione delle risorse non paritaria. Ribadisce, inoltre, che tale ripartizione al momento non si basa su cifre certe essendo ancora incognita l'entità di finanziamento che verrà attribuita a ciascun GAL.

Interviene la **Socia Sabrina Sanna** per avere maggiori chiarimenti sulla stima delle risorse e sulla fase di Fine Tuning.

Replica il **Dott. Sotgiu - Società Alessio Tola&Partners**, spiegando che per la stima delle risorse è stata fatta una proiezione ipotetica. Descrive il Fine Tuning come fase utile per definire più nel dettaglio alcuni aspetti dei

PdA, anche in riferimento alle risorse. Aggiunge che i Piani, per loro stessa natura, devono costituire uno strumento aperto e flessibile, in grado di rispondere alle necessità emergenti e per tale ragione non possono e non devono basarsi rigidamente su aspetti eccessivamente specifici.

Chiede la parola il **Socio Luigi Erriu** per esporre la questione relativa alla disomogeneità, in termini di quantità e tipologia, di strutture e servizi legati al comparto accoglienza nel territorio. Argomenta che esistono aree in cui la dotazione turistica risulta essere praticamente inesistente mentre in altri contesti locali esiste una strutturazione discreta. Alla luce di tali considerazioni, chiede se siano state fatte delle valutazioni sulla distribuzione territoriale delle risorse destinate al comparto Ospitalità nel corso della precedente Programmazione e sottolinea la necessità di compensare i deficit di alcune zone al fine di riuscire a garantire una offerta adeguata in tutto il territorio.

Il **Presidente** risponde che un sistema per risolvere tale criticità potrebbe essere l'introduzione di premialità, nell'ambito dei Bandi per l'attribuzione dei finanziamenti, da assegnare ai contesti locali sprovvisti o carenti di strutture legate all'accoglienza.

Avvalorano la tesi il Dott. Sotgiu e la Consigliera Maria Rita Rosas.

Il Presidente chiede al Socio Erriu di pronunciarsi in merito alle percentuali del piano di finanziamento delle quattro Azioni Chiave.

Il **Socio Luigi Erriu** si pronuncia a favore della ripartizione paritaria (25% su ciascuna Azione), dopo aver segnalato l'importanza di mettere in pratica un progetto serio per la crescita delle imprese, considerate vero motore dello sviluppo locale.

Chiede la parola il **Socio Luciano Massessi** per esprimere una critica nei confronti delle Sagre paesane, con particolare riferimento al proprio territorio (Sarrabus). Segnala che tali manifestazioni peccano spesso di scarsa autenticità ed irregolarità e pertanto arrecano un danno ai ristoratori e, più in generale, agli operatori che promuovono le eccellenze locali.

Replica il **Dott. Sotgiu - Società Alessio Tola&Partners** definendo il GAL come realtà di supporto nella creazione di manifestazioni ed eventi di qualità. Spiega che il GAL selezionerà i beneficiari dei finanziamenti con lo scopo di incentivare le buone pratiche e l'operato di coloro che condividono l'idea di uno sviluppo autentico e qualitativamente valido, dando garanzia di serietà e professionalità.

Avvalora tale tesi il **Presidente**, che ribadisce l'importanza di creare patti territoriali in cui ci si impegna ad implementare processi condivisi per il perseguimento della qualità, al fine di mettere in atto forme di turismo integrato e sostenibile.

Chiede la parola il **Socio Luigi Erriu** per proporre una riflessione sulla possibilità di ritoccare le percentuali relative all'attribuzione delle risorse nell'ambito della Formazione.

Il **Presidente** ed il **Dott. Sotgiu - Società Alessio Tola&Partners** chiariscono che le risorse inerenti la Formazione si riferiscono al Fondo Sociale Europeo mentre il discorso sulle percentuali riguarda esclusivamente il piano di finanziamento delle quattro Azioni Chiave (Rete dell'Ospitalità, Rete del Cibo, Rete dei Servizi, Rete della Cultura/Ambiente).

Chiede la parola il **Socio Giuliano Meloni** per dichiarare il proprio orientamento riguardo una paritaria suddivisione delle risorse tra le quattro Azioni Chiave (25% su ciascuna di esse). Sostiene che, trattandosi di una proiezione generica e preliminare, non sia opportuno stabilire una disomogeneità. Suggerisce di rimandare una definizione più precisa e dettagliata al momento in cui si dovrà entrare nel merito anche al fine di avere più tempo per ragionare meglio sulla questione.

Interviene la **Consigliera Fabiola Atzori** per esprimersi in favore di una assegnazione diversificata: 60% da ripartire in parti uguali tra Rete dell'Ospitalità e Rete del Cibo, restante 40% da dividere equamente tra Rete dei Servizi e Rete della Cultura/Ambiente. Motiva tale proposta nella necessità di destinare più risorse alle azioni che

richiedono maggiori interventi di tipo strutturale. Ribadisce che al momento della definizione dei Bandi potranno essere fatti ragionamenti specifici sull'assegnazione dei fondi ma sostiene che già nella scrittura del PdA il piano di finanziamento delle azioni debba basarsi su considerazioni più ragionate e precise. Pertanto manifesta il proprio disaccordo rispetto ad una assegnazione indistinta.

La **Consigliera Maria Rita Rosas** avvalorata tale tesi, aggiungendo che l'assenza di distinzioni tra le quattro Azioni appare come un mancato impegno, come una scelta semplicistica ed eccessivamente schematica non supportata dalla capacità di motivare una scelta più articolata.

Il **Dott. Arba**, in qualità di **Socio**, interviene a sostegno della ripartizione non omogenea ossia in favore del 30% sulla Rete dell'Ospitalità, 30% sulla Rete del Cibo, 20% sulla Rete dei Servizi, 20% sulla Rete della Cultura/Ambiente. Argomenta che una maggiore assegnazione di risorse sui settori legati ad ospitalità e cibo si tradurrebbe in un più concreto sostegno alle realtà imprenditoriali. A tal proposito evidenzia che la Rete dei Servizi e quella della Cultura/Ambiente, essendo gestite principalmente da Associazioni, possiedono minori oneri rispetto alle imprese. Inoltre, a titolo di esempio, cita la creazione degli itinerari naturalistici locali finanziata nella Programmazione 2007/2013, per segnalare che nel settore dell'ambiente gli interventi più strutturali sono stati già eseguiti e di conseguenza nella nuova Programmazione si dovrà procedere con la creazione di una rete di fruizione ed una serie di interventi più immateriali, meno dispendiosi.

Prende la parola il **Presidente** per informare che nella precedente Programmazione le richieste di finanziamento da parte dei comparti dell'ospitalità e del cibo sono emerse come prevalenti. Sottolinea l'importanza di tener conto di tale aspetto in quanto nella nuova Programmazione le risorse che il GAL potrà destinare alla gestione della propria struttura saranno assegnate in proporzione ai finanziamenti che riuscirà ad erogare. Pertanto considera decisivo puntare su settori nei quali esiste una forte domanda di sostegno.

Prima di mettere ai voti le due opzioni del piano di finanziamento delle Azioni Chiave, segnala ai Soci l'imminente scadenza del contratto per la figura di addetto alle funzioni di Segreteria e l'intenzione di proporre un rinnovo fino al momento in cui sarà possibile procedere con le selezioni del personale che andrà a costituire la struttura del GAL per la nuova Programmazione. Anticipa che tale proposta verrà discussa con l'Autorità di Gestione e in un prossimo incontro assembleare.

Procede dunque con la messa ai voti delle due opzioni di ripartizione delle risorse sulle quattro Azioni Chiave:

*Opzione A:*

- 30% Rete dell'Ospitalità
- 30% Rete del Cibo
- 20% Rete dei Servizi
- 20% Rete della Cultura/Ambiente

*Opzione B:*

- 25% Rete dell'Ospitalità
- 25% Rete del Cibo
- 25% Rete dei Servizi
- 25% Rete della Cultura/Ambiente

Il Presidente riepiloga l'esito della votazione:

(Presenti al momento del voto: 18)

Favorevoli Opzione A: 9

Favorevoli Opzione B: 6

Astenuti: 3

**L'Assemblea si esprime a favore della ripartizione delle risorse schematizzata nell'Opzione A**

Infine il Presidente pone in votazione il **Piano di Azione da presentare alla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**, con il seguente esito:

(Presenti al momento del voto: 22 - 10 Soci pubblici e 12 privati)

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

**L'Assemblea approva il nuovo PdA all'unanimità.**

Il **Presidente** prende la parola per trattare un'ultima questione, nell'ambito del punto **"Varie ed eventuali"**.

Descrive i tavoli di Governance a carattere pubblico/privato come uno dei pilastri del nuovo PdA ed anticipa una prossima convocazione per la presentazione e selezione di diverse Agenzie Formative che intendono creare con il GAL un RST (Raggruppamento Strategico Territoriale) per partecipare al bando "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy".

Informa l'Assemblea che tale Bando prevede la presentazione di progetti per lo sviluppo rurale, da concordare con il GAL anche in base agli obiettivi espressi nel nuovo Piano di Azione, secondo due differenti linee:

- Linea 2 (percorsi di sostegno alla creazione di impresa) per un totale di 500.000,00 € per singola proposta progettuale;
- Linea 3 (percorsi di formazione professionale) per un totale di 300.000,00 € per singola proposta progettuale.

Il Presidente rimanda quindi alla convocazione del prossimo incontro la discussione e la scelta collegiale delle Agenzie.

**Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e non essendoci ulteriori temi da trattare al punto "Varie ed eventuali", Il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore 20:30.**

Il verbalizzante

Valentina Congiu

Il Presidente

Danilo Agus